



Decreto Dirigenziale n. 509 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIFACIMENTO TOTALE IMPIANTO EOLICO ESISTENTE (50 AEROGENERATORI DA 600 KW) CON 8 AEROGENERATORI DI POTENZA 24 MW LOC. DIFESA VECCHIA NEI COMUNI DI CASTELFRANCO IN MISCANO E GINESTRA DEGLI SCHIAVONI" - PROPONENTE C.E.R. CAMPANA ENERGIE RINNOVABILI S.R.L. - CUP 6809.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 591689 del 23/08/2013, la C.E.R. Campania Energie Rinnovabili S.r.l., con sede in Roma alla Via Salaria 1322, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Rifacimento totale impianto eolico esistente (50 aerogeneratori da 600 KW) con 8 aerogeneratori di potenza 24 MW loc. Difesa Vecchia nei comuni di Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni";

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dagli ingg. Di Caprio-Irmici, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/02/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale ai fini della procedura di V.I.A., con le prescrizioni di seguito riportate:
- Al fine di un'adeguata progettazione e realizzazione delle fondazioni delle torri eoliche dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche nell'intera area di implementazione del parco eolico. Qualora da tali indagini emerga la presenza di falda (come peraltro già evidenziato negli studi ad oggi disponibili), dovranno essere adottate tutte le cautele, durante la fase costruttiva delle fondazioni delle torri, al fine di non alterare il naturale deflusso delle acque, nonché la qualità delle stesse.
 - La viabilità di servizio di nuova realizzazione dovrà essere realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali, nonché resa transitabile esclusivamente per le attività di manutenzione degli impianti, anche prevedendone l'eventuale chiusura al pubblico passaggio.
 - Dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non è più possibile il ripristino, sarà da avviare un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona.
 - La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario:
 - o razionalizzare l'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile;
 - o evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare l'effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori;
 - o prevedere l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione;
 - o adoperare, in tutti i casi di utilizzo di lampade il cui spettro di emissione comprenda UV (qualora possibile), filtri volti a minimizzare tali emissioni.
 - Durante la fase di cantiere impiegare tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

Per verificare il reale impatto su avifauna e chiroterofauna si propone l'adozione delle seguenti misure:

- effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chiroteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e pipistrelli andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 12 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili in modo che chiunque, ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, saranno trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente ed alla Regione Campania - U.O.D. 07.
- Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno, occorrerà prevedere opportune misure mitigative, quali, a titolo esemplificativo:
- o la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno ovvero la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata;
 - o l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

- b. che la C.E.R. Campana Energie Rinnovabili S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22/07/2013, ag li atti della UOD 07;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Di Caprio-Irmici, nonché della dichiarazione di conformità resa dalla UOD 07

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26/02/2014, per il progetto "Rifacimento totale impianto eolico esistente (50 aerogeneratori da 600 KW) con 8 aerogeneratori di potenza 24 MW loc. Difesa Vecchia nei comuni di Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni", proposto dalla C.E.R. Campana Energie Rinnovabili S.r.l., con sede in Roma alla Via Salaria 1322, con le seguenti prescrizioni:
 - Al fine di un'adeguata progettazione e realizzazione delle fondazioni delle torri eoliche dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche nell'intera area di implementazione del parco eolico. Qualora da tali indagini emerga la presenza di falda (come peraltro già evidenziato negli studi ad oggi disponibili), dovranno essere adottate tutte le cautele, durante la fase costruttiva delle fondazioni delle torri, al fine di non alterare il naturale deflusso delle acque, nonché la qualità delle stesse.
 - La viabilità di servizio di nuova realizzazione dovrà essere realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali, nonché resa transitabile esclusivamente per le attività di manutenzione degli impianti, anche prevedendone l'eventuale chiusura al pubblico passaggio.
 - Dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non è più possibile il ripristino, sarà da avviare un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona.
 - La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario:
 - o razionalizzare l'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile;
 - o evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare l'effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori;
 - o prevedere l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione;

o adoperare, in tutti i casi di utilizzo di lampade il cui spettro di emissione comprenda UV (qualora possibile), filtri volti a minimizzare tali emissioni.

- Durante la fase di cantiere impiegare tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

Per verificare il reale impatto su avifauna e chiroterofauna si propone l'adozione delle seguenti misure:

- effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chiroteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e pipistrelli andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 12 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili in modo che chiunque, ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, saranno trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente ed alla Regione Campania - U.O.D. 07.

Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno, occorrerà prevedere opportune misure mitigative, quali, a titolo esemplificativo:

- o la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno ovvero la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata;
- o l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla UOD 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto:
 - 4.1 Alla C.E.R. Campana Energie Rinnovabili S.r.l., con sede in Roma alla Via Salaria 1322 Via Salaria 1322, CAP 00138;
 - 4.2 Al Comune di Castelfranco in Miscano (BN), Viale Roma, 12, CAP 82022;
 - 4.3 Al Comune di Ginestra degli Schiavoni, Via Porta nuova, 2, CAP 82020;
 - 4.4 Al Provincia di Benevento, Piazza Castello, Rocca dei Rettori, CAP 82100;
 - 4.5 All'ARPAC, Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1, CAP 80143;
 - 4.6 Alla UOD 51-02-04, Via Porzio C. D.le Is. A6, 80143 Napoli.
5. DI trasmettere il presente atto alla UOD 40-03-05 per la pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri